Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo Statale *"Domenico Savio"* - Roma
XVI Distretto - Ambito territoriale Lazio 4 - C.M. RMIC8FA00B - C.F. 97713530588
rmic8fa00b@istruzione.it - rmic8fa00b@pec.istruzione.it – www.icdomenicosavio.edu.it
Sede legale ed operativa: Via del Casale del Finocchio, 56 - 00132 Roma - ☎ 0620764796

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



Anno Scolastico 2025/2026

PREMESSA

3

ANALISI DEL CONTESTO

5

COMPOSIZIONE G.L.I.

6

SEZIONE A

7

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ (L. 104/1992) ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)
ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)
TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES

SEZIONE B

9

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI
GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)
ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
RISORSE - MATERIALI
COLLABORAZIONI
FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE STRATEGIE
INCLUSIVE NEL P.T.O.F.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

SEZIONE C

25

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Premessa

Il presente documento è stato:

elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico su proposta del Collegio dei Docenti e approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2026

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027.

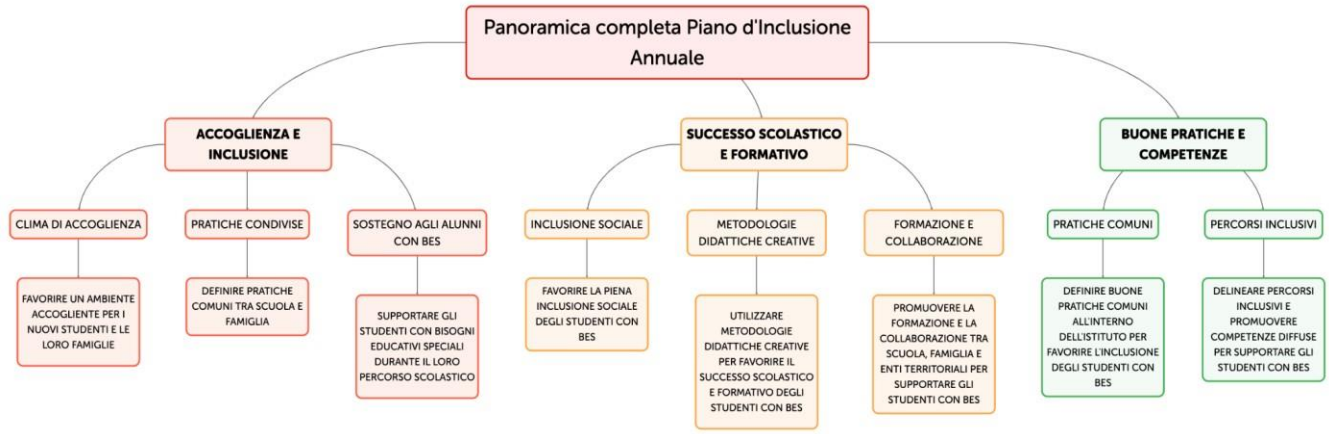
La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Raccoglie un quadro organico degli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusione, organizza e pianifica tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni che vede coinvolti più soggetti: la scuola, la famiglia, l'equipe medica e il territorio.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 come recepito dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)»
- D. Lgs. 66/2017, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"
- D. Lgs. 96/2019, avente ad oggetto "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 29 dicembre 2020, n. 182, recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" e l'allegato B del succitato Decreto del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 29 dicembre 2020, n. 182, avente ad oggetto "Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D. Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche"
- Decreto Interministeriale n. 182/2020, così come modificato.
- Decreto Interministeriale del 01 agosto 2023, n. 153 e relativi allegati concernente le disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 che ha introdotto il modello nazionale di piano educativo individualizzato e le correlate linee guida.

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:



Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. ***Culture inclusive*:** creiamo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ogni individuo e promuovendo valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale scolastico, famiglie e alunni.
2. ***Politiche inclusive*:** creiamo una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti, supportati nell'ambientarsi e valorizzati. Prestiamo attenzione alle manifestazioni di disagio e attuiamo interventi mirati, affinché gli alunni possano sviluppare relazioni positive con la diversità in generale.
3. ***Pratiche inclusive*:** coordinando l'apprendimento e progettando le attività per rispondere alle diversità dei singoli alunni, pianifichiamo e gestiamo attentamente la compresenza, personalizzando i percorsi educativi e rispettando i tempi di ciascuno. L'intento generale è attivare pratiche educative concrete che integrino le più recenti teorie psico-pedagogiche e le indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie sull'inclusione.

Analisi del contesto

L'Istituto Comprensivo "Domenico Savio" si trova nella periferia sud-est di Roma, nella località Finocchio (Municipio VI). Il bacino d'utenza è eterogeneo: accanto a un primo insediamento di giovani provenienti dai paesi dell'est europeo, si sono aggiunti nel tempo numerosi nuclei familiari cinesi, africani, indiani e sudamericani.

Nell'istituto sono presenti alunni di nazionalità diverse. Nell'istituto sono presenti alunne/i di diverse nazionalità. Attualmente è molto ampliato il numero delle famiglie che provengono da altri Paesi, principalmente dall' Europa dell'Est, in particolare Romania, Albania, Moldavia, Kosovo, e a seguire Nigeria, Egitto, Marocco, Bangladesh. La maggior parte degli alunni stranieri è di seconda generazione, ovvero sono bambini /ragazzi nati in Italia da famiglie straniere. Il contesto è dunque eterogeneo, vario, ricco di stimoli ed opportunità. Lo status socio - economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta basso nella Scuola Primaria e medio-basso nella Scuola Secondaria. Tale contesto va particolarmente attenzionato con sensibilità, riconoscendone le peculiarità sociali ed economiche in una più ampia prospettiva di difficoltà reali delle famiglie e del sistema sociale generale. La dimensione interculturale permette il confronto con altre culture, la conoscenza di usi e costumi differenti, l'educazione al rispetto dell'altro, nonché l'accrescimento del proprio patrimonio culturale.

Questo contesto impone alla nostra scuola la capacità di individuare, comprendere, analizzare e garantire la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti, utilizzando risorse e attivando iniziative mirate a favorire una convivenza costruttiva tra le diverse individualità, considerata una fonte di ricchezza e crescita per tutti.

Gruppo di lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Immacolata Moio

Primo Collaboratore D.S.
Prof.ssa Rita Filocamo

Funzioni Strumentali per l'Inclusione Scuola Secondaria di I grado
Prof.ssa Marinella Itria e Prof.ssa Alessia Capotondi

Funzioni Strumentali per l'Inclusione Scuola Primaria ed Infanzia
Maestra Loredana Gasparro

Commissione inclusione
Maestra Monia Cicconi (infanzia)
Maestra Tania Scardilli (primaria)

Presidente Consiglio d'Istituto
Sig.ra Claudia Castelli

ASL Roma 2
Dott.ssa Federica Pricci e Dott.ssa Anna Petrillo ASL Roma 2

Cooperativa (personale O.E.P.A.C.) Obiettivo Uomo
Dott.ssa Susanna Violante

Rappresentante del VI Municipio
Dott. Francesca Giudice

SEZ. A - RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	102	406	500	1008

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	4	24	25	53
Vista	0	0	0	0
Udito	0	1	0	1
TOTALE GRADO SCOLASTICO	4	25	25	54
di cui art.3 c.3	3	15	9	27

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)			
	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	3	47	50
Note: i dati fanno riferimento al dato complessivo della popolazione scolastica.			

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M.27/12/2012)				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	1	11	12	24
Individuati senza diagnosi/relazione (dal CdC)	0	46	55	101
TOTALE GRADO SCOLASTICO	1	57	67	125
Note: i dati fanno riferimento al dato complessivo della popolazione scolastica.				

Documenti redatti (PEI - PDP) I Piani Didattici Personalizzati redatti in base alla D.lgs 170/2010 e al D.M. 27/12/2012				
	Infanzia	**Primaria**	**Secondaria**	**TOTALE**
PEI Redatti	4	25	25	54
PDP (con certificazione)	1	14	59	74
PDP (senza certificazione)	0	46	55	101
TOTALE GRADO SCOLASTICO	5	85	139	229

SEZ. B - RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno …	32
… di cui specializzati	23
Docenti organico potenziato infanzia	0
Docenti organico potenziato primaria	1
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda USL	10
Facilitatori della Comunicazione	2
Personale ATA scuola infanzia e primaria incaricato per l'assistenza igienico-personale	9
Personale ATA scuola secondaria di I grado incaricato anche per l'assistenza igienico-personale	7
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	5
Operatori sportello ascolto/psicologi	1
Operatori OEPAC	15
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	1 primaria

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza:

- Organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa
- Metodologie didattiche (Apprendimento Differenziato)
- Docenti specializzati volti a favorire l'inclusione in tutti i contesti di apprendimento.
- Personale impegnato nelle attività di mediazione comunicativa degli alunni seguiti.
- Personale specializzato volto a favorire l'attuazione delle attività didattiche ed educative definite all'interno del PEI.
- Personale ATA impegnato quotidianamente nel supporto alle attività didattiche/laboratoriali svolte dai docenti curricolari e di sostegno.

Criticità:

- Coordinare e migliorare i rapporti con le ASL.
- Assenza di docenti di sostegno specializzati (scuola infanzia e primaria).
- Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni.
- Attivazione dello sportello di ascolto tardiva (Psicopedagogisti e affini esterni/interni) assenza dello stesso nella scuola primaria e dell'infanzia.

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzioni Strumentali per l'inclusione
- Commissione inclusione
- Rappresentanti dei genitori
- Docenti curriculari
- Cooperativa (personale O.E.P.A.C.)
- Rappresentante del Municipio
- Rappresentanti dell'ASL

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità. Si riunisce regolarmente per programmare, monitorare, valutare il processo inclusivo. Offre consulenza e supporto a docenti e famiglie per la realizzazione di PEI e PDP. Progetta azioni di miglioramento l'anno scolastico successivo.

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Funzione strumentale per l'Inclusione e relativa commissione: collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.
Inoltre le funzioni strumentali:

- Raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti territoriali)
- Coordinano il colloquio scuola e famiglia
- Curano i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi
- Collaborano con gli insegnanti per la definizione dei Piani didattici (PEI, PDF, PDP)
- Informano circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica inclusiva
- Partecipano ai GLI
- Redigono il P.A.I. e monitorano i progressi, i punti di forza e debolezza

Referenti per l'inclusione nei singoli plessi: collaborano con la referente del sostegno d'istituto per garantire una capillare supervisione dei percorsi inclusivi e il coordinamento con i docenti curriculari e con le famiglie.

Coordinatore del dipartimento inclusione: coordina le attività di dipartimento.

Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.

Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PEI e PDP e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI) con descrizione degli specifici raccordi con la programmazione della classe, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative ed attività individualizzate. Partecipa a Progetti d'Inclusione da inserire nel PTOF, all'elaborazione delle Programmazioni curriculari, dei PEI e dei PDP.

GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.
Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.
Famiglie: Informano il coordinatore di classe della situazione/problema, si attivano per portare il figlio da uno specialista ove necessario; partecipano agli incontri con la scuola e i servizi del territorio; infine condividono il Progetto e collaborano alla realizzazione e condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.
Il servizio sociale: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI.

MODALITA' OPERATIVE PER FAVORIRE L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA/EDUCATIVA DEGLI ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA LEGGE 104/92 E ALTRI CON BES (legge 170/2010 e D.M. 27/12/2012).	
Alunni con disabilità:	Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Nazionale Sanitario come previsto dalla Legge 104/92 specificando la gravità. La scuola prende in carico l'alunno/a con disabilità e convoca il GLO (Gruppo di lavoro Operativo composto da: Dirigente Scolastico, componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDF e il PEI. Per ogni alunno con disabilità verrà inoltre redatta al termine dell'anno scolastico, all'interno del PEI, una verifica finale che farà riferimento agli obiettivi raggiunti per tutte le aree disciplinari, alle metodologie adottate, e alle modalità di valutazione.
Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento:	I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA certificati si predispone un PDP nel quale sono elencate tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi che il C.d.C /Team ritiene opportune. Sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Al termine dell'anno scolastico viene inoltre redatta una Relazione finale per ciascun alunno.
Alunni che non sono in possesso di alcuna certificazione:	il C.d.C o il team di classe individua gli alunni che presentano bisogni educativi speciali permanenti o transitori privi di certificazione (Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012) e previo coinvolgimento e autorizzazione delle famiglie predispone un PDP per personalizzare il percorso formativo. Se ritenuto opportuno si sollecitano le famiglie ad attivare una valutazione diagnostica tramite una Relazione di segnalazione inoltrata alla ASL di competenza. L'Istituto si avvale di una scheda di individuazione che registra le situazioni particolari articolandole in cinque ambiti:

	1. Difficoltà nel linguaggio (Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria) 2. Difficoltà di apprendimento non certificati 3. Disturbi Evolutivi (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione, iperattività e funzionamento intellettivo limite) 4. Stranieri con difficoltà nella conoscenza e nell'uso della lingua italiana 5. Stranieri di prima alfabetizzazione 6. Situazioni particolari: a) Disagio economico, b) Disagio sociale, c) Disagio comportamentale/relazionale Per ciascun alunno segnalato viene predisposto un PDP e al termine dell'anno scolastico una Relazione finale. Tutte le azioni messe in atto saranno di natura organizzativa, di coordinamento, di collaborazione e di mediazione: - **raccogliere e predisporre la documentazione** necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno (di competenza del DS) - **promuovere progetti** volti alla formazione dei docenti (di competenza del DS) - **cercare collaborazione** con enti esterni per la formazione dei docenti e consulenza (di competenza del DS) - **partecipare ai progetti** di prevenzione e riduzione del disagio in rete con altri enti o istituti - **collaborare con i consulenti esterni** attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà - **incrementare progetti a carattere laboratoriale** - **creare modalità di lavoro a classi aperte** per attuare attività di recupero, consolidamento ed incrementare il confronto e la collaborazione tra docenti dei diversi corsi / team
L' assegnazione del personale specializzato (Docenti di Sostegno) e specialistico (OEPAC) consegue ai seguenti criteri generali:	L' assegnazione del personale specializzato (Docenti di sostegno) e specialistico (OEPAC) consegue ai seguenti criteri generali: - equa ripartizione oraria fra gli alunni aventi diritto; - garantire continuità; - maggiore attribuzione oraria nei seguenti casi: a) condizione di gravità

	b) priorità agli obiettivi di autonomia, socializzazione, comunicazione verbale e non verbale previsti dal PEI.

SPAZI - RISORSE - MATERIALI

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Tutte le scuole cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi e tutte le scuole prevedono spazi, talvolta nelle singole aule, per attività differenziate.

Spazi attrezzati:

- biblioteca
- agorà
- aula polivalente (scuola primaria)
- aula immersiva (scuola primaria e secondaria)
- palestra
- aula relax (scuola secondaria)
- giardino (infanzia e secondaria)
- laboratorio informatico (primaria e secondaria)

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, …):

- ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI
- software specifici per alunni con BES
- Tablet in comodato d'uso
- Computer

COLLABORAZIONI

Con Servizi comunali:
Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto ha collaborato con i Comuni per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico e servizio mensa, anche in situazioni di difficoltà e per particolari esigenze.

La scuola ha formalizzato accordi di programma e protocolli di intesa sia sulla disabilità sia sul disagio psicologico e sociale. Per quanto riguarda la disabilità, sono state stabilite procedure condivise di intervento, con la partecipazione attiva dei rappresentanti sociosanitari e dei referenti della Cooperativa O.E.P.A.C. "Obiettivo Uomo" nei gruppi di lavoro operativi (GLO), nei gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI) e nei gruppi di lavoro per l'inclusione di macroarea (GLIM).

Anche per il disagio psicologico e sociale, sono state adottate procedure condivise di intervento. La scuola partecipa a progetti territoriali integrati, come il progetto UNPLUGGED con la ASL RM2, rivolto agli studenti della scuola secondaria e primaria, che mira a prevenire il disagio psicologico, contrastare la dispersione scolastica e le tossicodipendenze. Inoltre, sono stati avviati progetti per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, progetti di sicurezza postale in rete e iniziative contro la violenza di genere (ACTION AID), inclusi incontri con la Polizia postale.

Con Scuola Polo per l'Inclusione e CTS:
L'Istituto ha partecipato negli anni agli incontri formativi organizzati dalla Scuola Polo per l'Inclusione. Consulenza e individuazione dell'ausilio più appropriato per l'alunno, gestione degli ausili e comodato d'uso, sviluppo, diffusione e miglior utilizzo di ausili e sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.

Collaborazioni con la Scuola Polo per l'Inclusione

La scuola ha attivato una collaborazione con la scuola polo per l'inclusione che si concretizza principalmente in due ambiti:

1. Formazione per Docenti:

Corsi di formazione organizzati dalla scuola polo per migliorare le competenze dei docenti in materia di inclusione scolastica.

Condivisione di buone pratiche e metodologie didattiche innovative per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (BES).

2. Progetti di Inclusione:

- Implementazione di progetti comuni volti a favorire l'inclusione delle alunne e degli alunni in condizione di disabilità e altre difficoltà. Questi progetti prevedono attività educative e laboratoriali con il coinvolgimento di tutti gli attori scolastici e della comunità educativa.

La collaborazione con il CTS si articola in diversi aspetti fondamentali:

1. Supporto e Consulenza:
- Il CTS fornisce supporto e consulenza specialistica per la gestione dei casi di alunni con BES. Questo include la predisposizione di piani educativi personalizzati (PEI) e la valutazione delle necessità specifiche di ciascun alunno.
- Partecipazione dei rappresentanti del CTS ai gruppi di lavoro operativi (GLO) e ai gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI) per coordinare gli interventi e monitorare i progressi degli studenti.

2. Formazione Continua:
- Organizzazione di percorsi formativi per docenti e personale scolastico sulla didattica inclusiva e sulle tecnologie.
- Aggiornamenti continui sulle nuove normative e sulle migliori pratiche educative per l'inclusione.

3. Progetti di Innovazione Didattica:
- Collaborazione su progetti di innovazione didattica che prevedono l'uso di tecnologie e metodologie didattiche avanzate per favorire l'apprendimento degli studenti con disabilità.
- Sperimentazione di nuove tecniche di insegnamento e strumenti didattici per migliorare l'inclusione e la partecipazione attiva degli alunni.

Impatti Positivi delle Collaborazioni

I docenti hanno avuto la possibilità di una formazione specialistica, per migliorare le loro competenze e aumentare la loro capacità di rispondere alle esigenze degli alunni con BES. Gli studenti, a loro volta, hanno potuto usufruire di un supporto più strutturato e personalizzato, favorendo così il loro benessere e successo scolastico.

In sintesi, le collaborazioni con la scuola polo per l'inclusione e il CTS rappresentano un pilastro fondamentale delle strategie adottate dalla scuola per promuovere l'inclusione e garantire un'educazione di qualità a tutti gli studenti.

Con Scuola Polo per la Formazione:
Partecipazione alle attività formative proposte dalla Scuola Polo per la Formazione, - Ambito IV della Provincia di ROMA.

Con CTI:
L'Istituto partecipa agli incontri del C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione), con cadenza bimestrale. In tale sede vengono affrontate le problematiche relative all'inclusione al fine di ricercare azioni condivise e strategie di supporto univoche per le scuole dell'area.

1. Accordi e Protocolli:
   - Formalizzati accordi e protocolli sulla disabilità e sul disagio, con la partecipazione ai GLO, GLI, e GLIM.
2. Procedure Condivise:
   - Implementazione di procedure condivise per l'intervento su disabilità e disagio, coinvolgendo il CTI e i servizi socio-sanitari.
3. Progetti Integrati:
   - Partecipazione a progetti territoriali integrati, come "UNPLUGGED" per prevenire il disagio psicologico, la dispersione scolastica e le tossicodipendenze. Inclusi progetti contro il bullismo, la violenza di genere e la sicurezza in rete.
4. Formazione per Docenti:
   - Percorsi formativi organizzati dal CTI per migliorare le competenze dei docenti sull'inclusione e le tecnologie .
5. Supporto e Consulenza:
   - Consulenza e supporto nella gestione dei casi di alunni con BES, definizione e implementazione dei PEI e PDP.

Impatti Positivi
Le collaborazioni con il CTI migliorano l'inclusione scolastica, fornendo supporto e formazione continua ai docenti, creando un ambiente educativo più inclusivo e accogliente per gli studenti con bisogni educativi speciali.

Con Enti esterni [Azienda ASL, Enti locali, Associazioni, …]:
L'Istituto collabora con le ASL per realizzare i percorsi definiti nei PEI.

Occasionalmente vengono istituite collaborazioni con le associazioni sul territorio .

Collaborazioni con Enti Esterni
La scuola ha stabilito numerose collaborazioni con enti esterni, che includono l'Azienda ASL, enti locali e varie associazioni, con l'obiettivo di migliorare l'inclusione scolastica e supportare gli studenti con bisogni educativi speciali (BES). Ecco una sintesi delle principali collaborazioni:

Azienda ASL

- ASL RM2: Collaborazione per il progetto "Unplugged" rivolto agli alunni della scuola secondaria, focalizzato sulla prevenzione del disagio psicologico, la dispersione scolastica e le tossicodipendenze. Questo programma europeo mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale degli studenti, riconoscendo e potenziando le abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali.

- Servizio Materno Infantile RM2: Supporto nella gestione delle problematiche relative all'infanzia e alla maternità, collaborando strettamente con la scuola per offrire un ambiente educativo sicuro e inclusivo.

Enti Locali

- Servizi Sociali del Comune di Roma, Municipio VI Le Torri: Collaborazione per integrare i servizi "alla persona" in ambito scolastico con una funzione preventiva e sussidiaria, in linea con quanto previsto dalla Legge 328/2000. Questa collaborazione si estende anche a progetti di continuità educativa e accoglienza degli alunni.

- IEP! Borghesiana "Interesse educativo prioritario": L'ente punta a contrastare la povertà educativa e dispersione scolastica.

Associazioni

- Associazioni di Volontariato *(Collina della Pace, Finocchio)*: Collaborazione per progetti territoriali integrati e attività di volontariato che supportano l'inclusione scolastica e la partecipazione della comunità educativa.
- *ActionAid:* Percorsi formativi contro le violenze e discriminazioni di genere per i docenti. Queste collaborazioni hanno permesso alla scuola di implementare una serie di progetti e iniziative volte a migliorare l'inclusione scolastica, fornendo supporto e formazione continua ai docenti, creando un ambiente educativo più inclusivo e accogliente per gli studenti con BES.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Rispetto alle iniziative di formazione, sono indicate le criticità rilevate, le ipotesi miglioramento e i bisogni rilevati:

- alcuni corsi hanno dato spunti positivi e utili per il miglioramento della didattica (Corsi PNRR - Seguiti su piattaforma FUTURA).
- qualità dell'innovazione;
- 2 docenti che partecipano al Corso di Specializzazione per l'Inclusione TFA

Criticità, Ipotesi di Miglioramento e Bisogni Rilevati nelle Iniziative di Formazione

Criticità Rilevate

1. Organizzazione e Gestione:

- La gestione e l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'interno della scuola e in rapporto ai servizi esterni presentano criticità. In particolare, c'è una mancanza d continuità degli insegnanti di sostegno e la presenza di insegnanti di sostegno non specializzati, in particolare per la scuola dell'infanzia e primaria.

2. Numero Elevato di Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES):

- Nelle classi è presente un numero elevato di alunni con disabilità, DSA, ADHD e BES in generale e soprattutto alunni NAI (studenti neoarrivati in Italia), che rende difficile fornire un supporto adeguato a tutti gli studenti.

3. Partecipazione delle Famiglie e della Comunità:

- Il ruolo delle famiglie e della comunità nel supportare e partecipare alle decision riguardanti l'organizzazione delle attività educative è stato identificato come un'area che necessita di miglioramento.

Ipotesi di Miglioramento

1. Formazione e Aggiornamento degli Insegnanti:

- Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento per gli insegnanti,i in particolare sulle tematiche dell'inclusione e sulle strategie di gestione della classe .

2. Strategie di Valutazione:

- Adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, coinvolgendo tutti gli alunni nelle procedure di valutazione e promuovendo l'apprendimento attraverso metodologie che valorizzano le differenze.

3. Utilizzo e Valorizzazione delle Risorse:

- Migliorare la valorizzazione delle risorse esistenti e l'acquisizione di risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione. Promuovere una maggiore attenzione alle fasi di transizione scolastica per garantire continuità e successo formativo degli alunni.

4. Mediatore culturale

- Garantire e migliorare il dialogo tra scuola-famiglia.

Bisogni Rilevati

1. Supporto Organizzativo:

- Necessità di migliorare l'organizzazione dei sostegni all'interno della scuola e in collaborazione con i servizi esterni. Questo include la richiesta di un organico di sostegno più stabile e qualificato.

2. Formazione Specifica:

- Bisogno di percorsi formativi per docenti sia specializzati che curricolari, con particolare attenzione alle disabilità specifiche come autismo, ADHD e disabilità intellettive sensoriali.

3. Collaborazione con Enti Esterni:

- Necessità di rafforzare la collaborazione con enti esterni, come ASL e associazioni, oltre a supportare progetti di prevenzione del disagio scolastico e inclusione sociale.

Ipotesi di miglioramento:

Dalle criticità rilevate si ritiene di implementare l'offerta formativa in termini di inclusione sia per i docenti di sostegno che curricolari e promuovere le fasi di confronto tra i docenti e le buone pratiche.

Criticità

1. Organizzazione e Gestione: Problemi di continuità degli insegnanti di sostegno e presenza di personale non specializzato.
2. Numero Elevato di Alunni con BES: Difficoltà nel fornire supporto adeguato a studenti con disabilità e bisogni educativi speciali.
3. Partecipazione delle Famiglie e della Comunità: Coinvolgimento insufficiente nelle decisioni educative.

Ipotesi di Miglioramento:

1. Formazione degli Insegnanti: Corsi specifici sull'inclusione e gestione della classe.
2. Strategie di Valutazione: Metodi inclusivi e formativi per valutare tutti gli studenti.
3. Utilizzo delle Risorse: Ottimizzazione delle risorse esistenti e acquisizione di nuove per progetti di inclusione.

Bisogni Rilevati:

1. Supporto Organizzativo: Necessità di un organico di sostegno più stabile e qualificato.
2. Formazione Specifica: Corsi mirati sulle disabilità specifiche per docenti.
3. Collaborazione con Enti Esterni: rafforzare la collaborazione con la ASL e le altre associazioni per consulenza continua.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Diverse sono state le strategie inclusive implementate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo.

Ecco un'analisi basata sulle informazioni disponibili:

- Integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il PTOF si concentra sull'integrazione piena degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, fornendo supporto personalizzato e risorse aggiuntive per garantire un ambiente educativo inclusivo. Prevede l'accoglienza per gli alunni BES al fine di attuare in modo operativo le indicazioni normative e definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra scuola. Diffusione e applicazione nei gruppi classe di strumenti metodologici di integrazione e inclusività.

[Attuato nel progetto Gio.r.gia, Giardinaggio e Arte e musicalità dai team di docenti - consigli di classe, di interclasse, di intersezione]

- Promozione della diversità.

C'è un impegno evidente nel promuovere la diversità culturale e sociale all'interno della scuola. Questo include attività culturali, progetti educativi specifici e collaborazioni con comunità locali (Municipio VI, Operatori della Polizia di Stato, Polizia municipale, Arma dei carabinieri, Biblioteca collina della Pace, ASL ROMA2) e ONG (Emergency e Action Aid). Diffusione e applicazione nei gruppi classe di strumenti metodologici di integrazione e inclusività.

[Attuato dai team di docenti - consigli di classe, di interclasse, di intersezione non in progetti specifici]

- Agenda Nord.

Sono attivati laboratori, percorsi di orientamento, corsi di potenziamento delle competenze chiave attraverso i fondi del progetto PNRR.

- Supporto agli studenti con difficoltà.

Vengono forniti programmi di supporto per gli studenti che affrontano difficoltà di apprendimento o problemi comportamentali, con l'obiettivo di migliorare il loro benessere e il rendimento scolastico (L2, Corsi di recupero di matematica (secondaria)~~.~~

- Formazione del personale.

Il PTOF prevede la formazione continua del personale docente e non docente per affrontare in modo efficace le esigenze delle alunne e degli alunni in condizione di disabilità e promuovere pratiche inclusive.

- Coinvolgimento delle famiglie.

Viene incoraggiato il coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo educativo, attraverso incontri informativi, giornate di scuola aperta e consultazioni regolari per monitorare il progresso degli studenti. La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò, verrà coinvolta attivamente nelle iniziative previste (ActionAid , Open day, Colloqui con le famiglie).

Punti di Forza

- Approccio integrato: il PTOF dimostra un approccio integrato e completo alla promozione dell'inclusività, abbracciando non solo gli aspetti educativi ma anche quelli sociali e emotivi degli studenti.
- Risorse dedicate: Ci sono risorse specifiche allocate per supportare gli studenti con disabilità e promuovere la loro piena partecipazione all'ambiente scolastico.
- Partnership con le famiglie: Il coinvolgimento delle famiglie è visto come cruciale e viene incoraggiato attraverso diverse iniziative progettuali.

Punti di Debolezza

- Risorse limitate: Potrebbe esserci una sfida nelle risorse disponibili per sostenere pienamente tutte le iniziative inclusive proposte nel PTOF.
- Formazione del personale: nonostante gli sforzi per la formazione continua, potrebbe esserci la necessità di ulteriori sviluppi professionali per affrontare le esigenze eterogenee degli studenti in modo efficace.
- Partnership con le famiglie: pur essendo incoraggiato, risulta ancora carente.

SWOT Analysis (Analisi SWOT) Punti di Forza:

- Approccio integrato e completo alla promozione dell'inclusività.
- Risorse specifiche per supportare gli studenti con disabilità.
- Promozione del coinvolgimento delle famiglie nel processo d'apprendimento

Punti di Debolezza:

- Risorse limitate per sostenere pienamente tutte le iniziative inclusive.
- Potenziale necessità di ulteriore formazione del personale per affrontare le diverse esigenze degli studenti.
- Poca partecipazione delle famiglie, nonostante gli sforzi dell'Istituto.

Opportunità:

- Espansione delle partnership con comunità e associazioni per sostenere gli studenti diversamente abili.
- Utilizzo di tecnologie innovative per migliorare l'accessibilità e l'inclusione.

Minacce:

- Cambiamenti nei finanziamenti educativi che potrebbero influenzare le risorse disponibili. - Normative educative in evoluzione che potrebbero richiedere aggiornamenti costanti del PTOF.

Questa analisi SWOT fornisce una panoramica equilibrata delle strategie inclusive del PTOF, identificando sia gli aspetti positivi che quelli che potrebbero richiedere ulteriori attenzioni e risorse per essere ottimizzati.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

L'Istituto Comprensivo ha implementato una serie di progetti mirati a promuovere l'inclusione educativa e sociale degli studenti. Uno degli obiettivi principali è stato garantire un ambiente accogliente e rispettoso della diversità, sia culturale che individuale.
Per raggiungere questo obiettivo, sono stati introdotti programmi specifici per integrare gli studenti con disabilità nelle attività didattiche e sociali della scuola. Questi programmi includono supporti personalizzati, come l'assistenza educativa individuale e l'accesso a risorse specializzate.
Inoltre, l'Istituto ha promosso la diversità culturale attraverso iniziative educative che valorizzano le differenti esperienze culturali degli studenti. Ciò è stato possibile grazie a collaborazioni con comunità locali e a progetti che sensibilizzano gli studenti alla ricchezza della diversità.
Un'altra componente fondamentale dei progetti inclusivi è stata la formazione continua del personale scolastico. Questa formazione mirata ha migliorato le competenze del corpo docente e non docente nell'affrontare le sfide dell'inclusività educativa, favorendo l'adozione di pratiche didattiche e gestionali inclusive.
Infine, l'Istituto ha promosso un forte coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo degli studenti. Questa collaborazione stretta tra scuola e famiglia ha contribuito a creare un ambiente di sostegno e comprensione reciproca, fondamentale per il successo formativo degli studenti.
In sintesi, l'approccio inclusivo dell'Istituto Comprensivo si basa su una combinazione di supporti personalizzati, promozione della diversità culturale, formazione del personale e coinvolgimento delle famiglie, creando così un ambiente educativo che celebra e valorizza la diversità in tutte le sue forme

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria e periodica per la Scuola dell'Infanzia
- Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe
- Dipartimenti
- Continuità

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, …):

- Apprendimento differenziato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
- Concatenamento (Chaining)
- Modellaggio (Shaping)

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

La scuola adotta pratiche inclusive attraverso proposte didattiche e metodologiche innovative. Questo include non solo la riorganizzazione degli spazi scolastici per favorire l'autonomia, la partecipazione e la cooperazione degli studenti, ma anche l'implementazione di modalità didattiche e strategie d'insegnamento basate su modelli psicopedagogici incentrati sul rinforzo positivo. Tali approcci mirano a incrementare la sicurezza e il senso di autoefficacia degli studenti. Inoltre, l'Istituto promuove una relazione educativa fondata su fiducia, ascolto attivo e accompagnamento personalizzato, riconoscendo e valorizzando la diversità nelle varie dimensioni degli studenti. Questo contribuisce a creare un ambiente altamente inclusivo all'interno delle nostre scuole. Un elemento significativo della nostra offerta educativa è l'esperienza laboratoriale, integrata in progetti specifici che si distinguono per un'approfondita inclusività. Questi laboratori offrono agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) ampi spazi per esprimersi attraverso attività creative ed espressive, rispettando e valorizzando le loro potenzialità individuali. Un esempio tangibile di questo approccio è rappresentato dai progetti "GIO.R.GIA" presso la Scuola Secondaria, Giardinaggio, Arte e Musicalità presso la scuola dell'infanzia e primaria che hanno dimostrato un notevole successo negli anni precedenti e continua a essere un pilastro dell'offerta formativa attuale. Questi progetti facilitano attività laboratoriali trasversali gestite dai docenti e gli alunni, permettendo a quest'ultimi di sviluppare competenze relazionali e di leadership in un contesto inclusivo e collaborativo. In conclusione, l'impegno della scuola nell'implementare queste pratiche inclusive non solo migliora il clima scolastico e il benessere degli studenti, ma anche promuove un apprendimento significativo e un'educazione equa per tutti, indipendentemente dalle loro differenze individuali.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, …):

- Incontri del GLI
- NIV
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento

Soggetti coinvolti:

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali e referenti del sostegno
- tutti i docenti
- Genitori

Tempi:

- Incontri periodici

Esiti:

- Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc.…

Bisogni rilevati/Priorità:

- Attivazione delle buone pratiche a valle della formazione
- Condivisione buone pratiche

SEZ. C - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole, dove necessario, garantire progetti "Ponte" in sinergia con il Gruppo Continuità e Orientamento, si proporranno progetti che coinvolgeranno gli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia, le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria.
Riunioni di GLI	Come da normativa, viene convocato almeno due volte l'anno, in maniera fattiva, puntando a un maggior coinvolgimento dei referenti ASL. Il GLI è composto da: Funzioni Strumentali, Docenti dei tre ordini di scuola, Presidente del Consiglio d'Istituto, Responsabile Cooperativa OEPAC, rappresentante del municipio. Si riunisce regolarmente per programmare, monitorare, valutare il processo inclusivo e rileva le segnalazioni del team/C.d.C. sui Bisogni educativi speciali degli alunni. Raccoglie e coordina la documentazione e offre consulenza e supporto a docenti e famiglie per la realizzazione di PEI e PDP. Inoltre, elabora il Piano annuale per l'Inclusione coinvolgendo il Collegio Docenti e progetta azioni di miglioramento l'anno scolastico successivo.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive. Nell'anno 25/26 sono state attuate attività con ActionAid volte a promuovere la sensibilizzazione nei ragazzi verso la tematica legata alla violenza sulle donne. L'istituto ha partecipato e parteciperà, anche il prossimo anno, a bandi relativi all'organizzazione di laboratori teatrali "inclusivi".

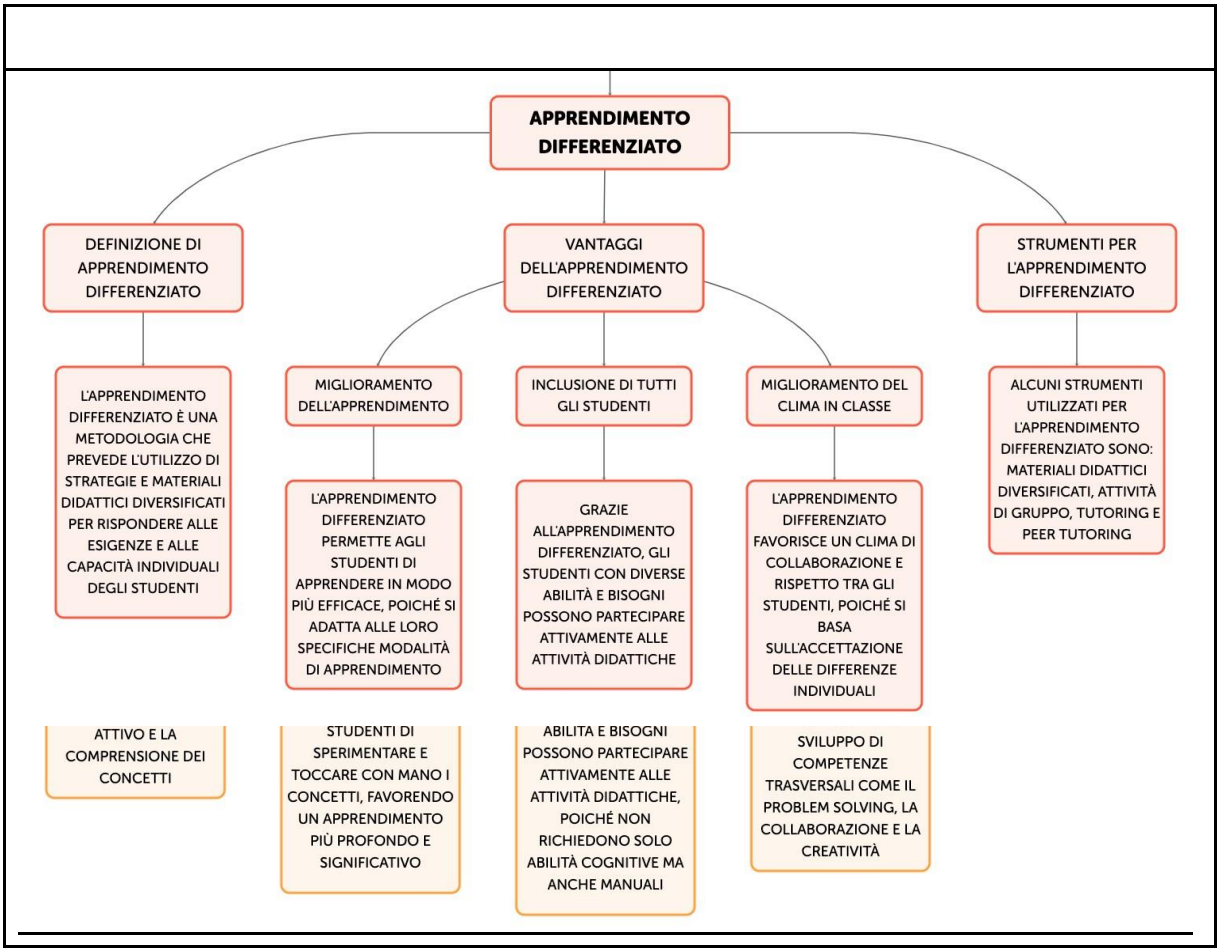
Materiale utile allo sviluppo di pratiche inclusive	Saranno messi a disposizione degli studenti con disabilità e con difficoltà di apprendimento materiali e sussidi didattici acquistati dalla scuola (computer, tablet, LIM). Sarà proposto l'acquisto di specifici materiali volti a promuovere la didattica laboratoriale per gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92.
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	L'Istituto provvederà ad attuare le Buone Prassi basandosi su un curricolo verticale e in accordo con le Indicazioni Nazionali, attraverso: • l'accoglienza e la realizzazione di un proficuo percorso formativo degli studenti con BES • la scelta di una didattica individualizzata/personalizzata funzionale al conseguimento degli obiettivi programmati • l'adozione di idonei strumenti compensativi e misure dispensative • Per garantire un'adeguata partecipazione ai corsi di alfabetizzazione, è necessario stabilire criteri di accesso che considerino il livello di competenza linguistica attuale degli studenti, le loro esigenze educative specifiche, e le eventuali segnalazioni da parte degli insegnanti o del personale educativo. • L'assistenza agli studenti nella preparazione agli Esami di Stato Il coinvolgimento nei progetti di inclusione dell'Istituto: • Progetto Pratica musicale • Progetto Giardinaggio • Progetto Riciclando • Laboratorio linguistico Italiano L2 • Biblioteca scolastica innovativa digitale • Arte, musicalità e laboratorio espressivo • Progetto contro la violenza di genere • Progetto "Diritto ai diritti" (Promozione della Legalità) • Progetto Unplugged • Laboratori teatrali
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	La valutazione è un momento fondamentale del processo educativo ed assume un carattere informativo e formativo per gli alunni e le loro famiglie, permette di promuovere un dialogo tra scuola e famiglia e favorisce il recupero e lo sviluppo delle abilità da acquisire.

	Consapevole dell'unicità di ogni singolo alunno, il nostro Istituto, in conformità con il quadro normativo, offre risposte per soddisfare tutti i bisogni peculiari e per raggiungere gli obiettivi prefissati. La valutazione sarà in linea con quanto stabilito nel PEI per gli alunni con disabilità certificata e nel PDP per gli alunni con certificazioni di disturbi specifici di apprendimento e BES non certificati. Tutte le procedure di valutazione terranno conto del percorso individuale dell'alunno, del suo impegno, della crescita rispetto i livelli di partenza e si atterranno ai seguenti criteri: • tutti gli alunni saranno coinvolti e parteciperanno alle procedure di valutazione • saranno coerenti alla prospettiva degli obiettivi prefissati • sarà privilegiata una didattica ed un apprendimento inclusivo • saranno finalizzate a promuovere l'apprendimento e a valorizzare le differenze • e procedure di valutazione saranno finalizzate a promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni Il processo di verifica avverrà durante tutto il percorso di apprendimento per far raggiungere agli alunni il successo formativo, prevedrà: • prove iniziali e d'ingresso per verificare il grado di interesse e le competenze in possesso • verifiche in itinere per rilevare il grado di interesse e di partecipazione alle attività e le competenze nei vari ambiti • prove finali per accertare il livello di competenze raggiunte dagli alunni • prove di valutazione d'istituto strutturate in linea con PEI e PDP

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	Le categorie di risorse professionali da impegnare nel Processo Inclusivo a favore degli alunni con BES saranno: - funzioni strumentali per l'inclusione - membri della commissione inclusione - docenti di sostegno - docenti in organico di Potenziamento - personale OEPAC - personale ATA L' assegnazione del personale specializzato (Docenti di Sostegno) e specialistico (OEPAC) consegue ai seguenti criteri generali: - equa ripartizione oraria fra gli alunni aventi diritto - continuità - maggiore attribuzione oraria nei seguenti casi: a) condizione di gravità - b) priorità agli obiettivi di autonomia, socializzazione, comunicazione verbale e non verbale previsti dal PEI
Valorizzazione delle risorse esistenti	Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.
Valorizzazione delle risorse professionali	- Docenti funzioni strumentali per l'integrazione e il sostegno - Attività specifica di formazione sui BES (DSA-ADHD-DOP) - Individuazione di docenti come funzione strumentale per l'integrazione e l'accoglienza degli alunni privi di alfabetizzazione.
Valorizzazione delle risorse strumentali:	- Hardware e Software specifici implementazione acquisti programmi specifici - Implementazione utilizzo strumenti multimediali - Palestre - Biblioteche - Laboratori linguistici ed informatici - Spazi interni ed esterni (giardino) - Aula immersiva - Aula Relax

Valorizzazione risorse finanziarie	- individuazione di possibili fonti di finanziamento e presentazione progetti all'USR, ARSIAL - richieste contributi su progetti specifici - utilizzazione parte dei fondi erogati per il Miglioramento dell'Offerta Formativa - individuazione fonti di autofinanziamento (quali raccolta punti CONAD, partecipazione concorsi)
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	La realizzazione dei progetti di inclusione è vincolata dalle disponibilità economiche e organizzative a disposizione dell'Istituto. Sarebbero auspicabili risorse aggiuntive, sia professionali e soprattutto finanziarie, per poter far fronte alle esigenze della scuola.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo	Attraverso la commissione continuità è garantito un passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola che consente di portare a compimento le relative fasi di sviluppo degli alunni interessati. Nello specifico si provvederà a: - favorire i rapporti e le attività interistituzionali (ASL, Servizi sociali, Comune di Roma, Municipio VI, scambi di informazioni con altre scuole finalizzate alla continuità del processo formativo e all'accoglienza al momento dell'iscrizione) - attuare progetti di Accoglienza e Continuità per gli alunni sia in entrata che in uscita dai diversi ordini di scuola - organizzare corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri (Fondi forte processo migratorio) - organizzare corsi di recupero e potenziamento interni da finanziare con il MOF
	- promuovere attività per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica in collaborazione con gli Enti locali - organizzare incontri con le scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio per l'orientamento

Le azioni per il sostegno saranno organizzate attraverso metodologie funzionali all'inclusione, utilizzando:



Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 26 giugno 2026.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Moio Immacolata
Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.
e norme ad esso connesse